

## **Credito Valtellinese Società Cooperativa a r. l. con sede in Sondrio.**

### **Verbale di Assemblea ordinaria.**

Seconda convocazione.

Oggi 22 aprile 2006 alle ore 9.30 si apre in seconda convocazione presso la Sala Polifunzionale Don Bosco in Sondrio con ingresso da Piazza San Rocco n. 8, l'Assemblea ordinaria dei Soci del Credito Valtellinese Società Cooperativa a responsabilità limitata con sede in Sondrio – Piazza Quadrivio n. 8, per discutere il seguente ordine del giorno:

1. *Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sull'esercizio 2005; presentazione del bilancio al 31.12.2005 e della proposta di riparto dell'utile netto; delibere inerenti e conseguenti.*
2. *Determinazioni ai sensi dell'art. 12 dello Statuto sociale (acquisto e alienazione azioni proprie).*
3. *Conferimento dell'incarico di revisione contabile per il periodo 2006-2011 ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. 58/1998.*
4. *Determinazione del compenso degli Amministratori.*
5. *Rideterminazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione e nomina di cinque Amministratori.*
6. *Nomina di un Sindaco supplente.*

Assume la Presidenza, a norma dell'art. 25 dello Statuto sociale e dell'art. 5 del Regolamento delle Assemblee del Credito Valtellinese (d'ora innanzi per brevità il "Regolamento"), il Presidente del Consiglio di Amministrazione dr. Giovanni De Censi.

Risultano presenti i Consiglieri di Amministrazione della Banca, signori: rag. Renato Bartesaghi, ing. Franco Bettini, dr. Michele Colombo, dr. Giovanni Continella, dr. Mario Cotelli, avv. Francesco Guicciardi, rag. Franco Moro, prof. Angelo Palma, dr. Maurizio Quadrio, ing. Alberto Ribolla, ing. Salvatore Vitali, ing. Giuliano Zuccoli, nonché i Sindaci: dr. Roberto Campidori, dr. Angelo Garavaglia, dr. Alfonso Rapella.

Il Presidente comunica che, come l'anno scorso, viene data la possibilità di seguire in diretta l'Assemblea tramite il collegamento in Internet, per la parte relativa alle relazioni e presentazioni concernenti il bilancio 2005, e rivolge un saluto a chi si fosse collegato al sito Internet della banca per usufruire di tale opportunità.

Il Presidente saluta inoltre i Soci che si trovano presso la sala principale, nonché nelle due sale attigue collegate tramite audio e video e comunicanti con la sala principale (di modo che in qualsiasi momento il Socio che lo desidera potrà accedere alla sala

principale), facendo presente che essi per qualsiasi necessità (espressione di voto contrario o di astensione, richieste di intervento) potranno rivolgersi al personale incaricato.

Il Presidente richiama le formalità di pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea e gli altri adempimenti preliminari e dà quindi atto che l'avviso di convocazione è stato pubblicato, a norma di legge e di Statuto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Parte II n. 64 del 17.3.2006, su "Il Sole 24 ore" del 23.3.2006 oltre che su alcuni giornali delle province di Sondrio e di Como; fa inoltre presente che l'avviso di convocazione è stato inviato personalmente a tutti i Soci che hanno in deposito le azioni presso il Credito Valtellinese o altre banche del Gruppo Credito Valtellinese.

Il Presidente informa che l'Assemblea in prima convocazione è andata deserta, come risulta da apposito verbale, e ricorda che, a norma dell'art. 24 dello Statuto, l'Assemblea ordinaria in seconda convocazione è validamente costituita qualunque sia il numero dei Soci presenti o rappresentati.

Egli dà quindi atto che dalle verifiche effettuate secondo le risultanze del libro dei Soci e sulla base delle comunicazioni ricevute e delle informazioni comunque disponibili non vi sono soggetti che possiedono - direttamente o indirettamente - una partecipazione superiore al 2% del capitale della banca.

Il Presidente dà inoltre atto che non si è riscontrata l'esistenza di patti parasociali, in qualunque forma stipulati, ai sensi dell'art. 122 del Decreto Legislativo 24.2.1998 n. 58 (Testo Unico della Finanza).

Egli invita comunque i partecipanti all'Assemblea a fare presenti eventuali situazioni comportanti l'esclusione del diritto di voto ai sensi della vigente disciplina relativa agli obblighi di autorizzazione e di comunicazione cui sono assoggettati i partecipanti al capitale di banche e di società quotate in borsa (artt. 19, 20 e 24 del D.Lgs. 1.9.1993 n. 385 "T.U. delle leggi in materia bancaria e creditizia" e relative istruzioni applicative della Banca d'Italia ; artt. 120-122 del D.Lgs. 24.2.1998 n.58 "Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria").

Egli fa poi presente che, a norma dell'art. 26 dello Statuto e degli artt. 21 e 22 del Regolamento, tutte le votazioni avverranno per alzata di mano, salvo quelle relative alla nomina alle cariche sociali, che verranno effettuate a mezzo di schede segrete; viene altresì dato atto che le modalità di effettuazione dello scrutinio, da noi adottate, sono tali da assicurare il rispetto di quanto previsto dalla recente legge per la tutela del risparmio in tema di scrutinio segreto per le elezioni alle cariche sociali.

Il Presidente rileva inoltre che - come previsto dall'art. 4 del Regolamento - tutti coloro che per qualsiasi ragione si allontanano dalle sale in cui si svolge l'Assemblea sono tenuti a presentare il biglietto di ammissione agli incaricati per la registrazione dell'uscita al fine di consentire un puntuale riscontro dei Soci che sono presenti in Assemblea e partecipano alle votazioni; in caso di rientro il biglietto di ammissione dovrà parimenti essere presentato per la registrazione dell'ingresso.

Il Presidente informa quindi che al momento risultano complessivamente intervenuti in proprio, per rappresentanza o per delega n. 1.048 Soci.

Egli infine, dopo aver dato atto del rispetto di quanto previsto dall'art. 19, 2° comma, dello Statuto sociale per quanto attiene le modalità di partecipazione all'Assemblea, dichiara l'Assemblea validamente costituita.

Il Presidente propone poi:

- la nomina a Segretario dell'Assemblea del Direttore Generale rag. Miro Fiordi; detta proposta viene approvata all'unanimità;
- la nomina a scrutatori - a norma di quanto previsto dall'art. 25, 2° comma dello Statuto e dall'art. 9 del Regolamento dei signori: dr. Rosella Magri con funzione di Presidente (che svolgerà le sue funzioni nella sala principale), rag. Massimo Garbellini (che svolgerà le sue funzioni nella sala sotto il tendone) e il geom. Paolo Pighetti (che svolgerà le sue funzioni nella terza sala); detta proposta viene approvata all'unanimità;
- la nomina - a norma di quanto previsto dall'art. 9 del Regolamento - a Soci incaricati di firmare il verbale dei signori Ernesto Di Blasi e Attilio Ramponi e come supplenti dei signori Modesto Fiordi ed Elsa Spinelli; detta proposta viene approvata all'unanimità.

Il dr. De Censi propone quindi - a norma dell'art. 7 del Regolamento - come termine massimo per l'ammissione in Assemblea l'inizio della discussione sul primo punto all'ordine del giorno, concernente l'approvazione del progetto di bilancio; l'Assemblea approva all'unanimità.

Il Presidente invita quindi i Soci che desiderino partecipare al dibattito sui vari punti all'ordine del giorno a volersi iscrivere, compilando l'apposita scheda che verrà distribuita dagli appositi incaricati, a norma dell'art. 13 del Regolamento.

Prima di iniziare la trattazione dell'ordine del giorno, il Presidente rivolge un grato e memore pensiero a tutti coloro che hanno prestato la propria attività a favore della Banca e che sono venuti a mancare nel periodo successivo alla precedente Assemblea ordinaria.

Egli ricorda in particolare il dr. Fabiano Garbellini, deceduto il 10 agosto 2005, che ricoprì con impegno e professionalità la carica di Sindaco effettivo della nostra Banca dal 1991 al 2004; egli rinnova ai familiari degli scomparsi le più sentite espressioni di cordoglio e solidarietà.

Il Presidente dà quindi lettura dell'ordine del giorno dell'odierna Assemblea, sopra richiamato.

Passando alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno (Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sull'esercizio 2005; presentazione del bilancio al 31.12.2005 e della proposta di riparto dell'utile netto; delibere inerenti e conseguenti), il dr. De Censi fa presente che il fascicolo di bilancio è stato reso disponibile nei termini di legge presso la sede sociale, presso la Borsa Italiana e sul sito Internet della Banca; esso è inoltre stato inviato a coloro che ne hanno fatto richiesta ed è stato altresì messo a disposizione di tutti i presenti.

Egli propone quindi all'Assemblea di dare per lette le seguenti parti contenute nel fascicolo a stampa che è stato distribuito:

il bilancio della Banca (stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa) e la relazione degli amministratori sulla gestione;

il bilancio consolidato e la relativa relazione.

Egli fa presente, al riguardo, che la lettura verrà sostituita da un'illustrazione ad opera del Direttore Generale, che riassume gli aspetti principali e i risultati dell'attività svolta dalla Banca e dal Gruppo nel corso dell'esercizio, oltre che da una relazione dell'Amministratore Delegato su alcuni aspetti di grande rilevanza attinenti la visione strategica del nostro Gruppo, e da alcune considerazioni sui principi e valori che ispirano la nostra attività da parte del Presidente.

L'Assemblea approva quanto proposto, con la sola astensione del socio Silvio Dalli Cardillo.

Il Presidente dà quindi lettura delle pagine 46 e 47 del fascicolo di bilancio che è stato distribuito e che concernono la parte dedicata alla "Attività del gruppo bancario Credito Valtellinese" all'interno della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione del Gruppo.

Egli cede quindi la parola all'Amministratore Delegato.

Il rag. Bartesaghi osserva che, paradossalmente, più il mondo si globalizza, più c'è da riscoprire e valorizzare quello che ci distingue: la nostra carta di identità, che è fatta di valori e principi che vengono dalla nostra storia aziendale e dalle comunità che ci hanno espresso.

Occorre peraltro avere ben presente che se i principi restano sostanzialmente immutati, il modo per attuarli muta profondamente con il contesto, per cui se manca questa continua reinterpretazione i principi finiscono con lo svanire.

Orbene, sulla nostra carta di identità è indicata, come segno particolare, la vicinanza al cliente, che è condizione necessaria per eccellere come Banca di casa e che consente, stando fianco a fianco con il nostro cliente, di generare nel concreto continua innovazione e quindi sviluppo.

Ma come stare a fianco di un cliente, che è sempre più nomade e che ha poco tempo per venire in Banca? L'invenzione di un mondo dove vicino e lontano coincidono è stato reso possibile dalle nuove forme di dialogo inventate dalla tecnologia: nel mondo di Internet, il ruolo di emittente e ricevente viene svolto in via alternativa dai due poli della comunicazione; inoltre la convergenza digitale tende a rendere omogenei i mezzi che consentono la comunicazione (PC, telefono, TV, ecc.).

Questa rivoluzione finisce con il cambiare la società e l'economia, e in particolare anche le regole del mercato.

La risposta data nella seconda parte degli anni 90 dalla nostra Banca al cambiamento degli scenari (in particolare all'avvento di Internet e alla globalizzazione di mercati con l'euro) è stata la creazione di Bancaperta, quale nuovo canale finalizzato alla vendita di prodotti e servizi.

I risultati sono andati al di là di ogni possibile immaginazione e danno la misura del cambiamento: da 838 utenti del 1997 si è passati agli oltre 219.000 utenti di fine 2005; il numero delle operazioni giornaliere è di quasi 73.000, di cui 22.000 dispositive; rispetto al numero delle operazioni allo sportello - cresciute dal 2002 al 2004 del 5 % - le operazioni su Internet sono aumentate nello stesso periodo del 100 %; sul totale di operazioni eseguite via Internet, il 38 % risulta effettuato a filiale chiusa, il che testimonia la vicinanza della Banca al cliente in ogni momento; estremamente significativo è il fatto che oramai solo il 31 % dei bonifici risulta effettuato in Filiale; per quanto concerne gli ordini su titoli il 50,3 % risulta dato in filiale a fronte del 42,3 % via Internet e il resto via telefono o fax/lettera.

Sempre in tema di risposte date dalla nostra Banca, va anche segnalato il recente servizio "cambi on line", che ci ha consentito di mettere a disposizione dell'impresa cliente il massimo in tema di cambi che vi è sul mercato a livello internazionale.

Il profondo cambiamento del modo di operare con la Banca per un cliente che si muove sempre di più, sia per lavoro che per altre finalità, è dato poi anche dalla

possibilità di dare disposizioni alla Banca via telefonino, oltre che da altri servizi quale “avvisami” (ogni volta che cambia la situazione sui conti del cliente).

Si ha dunque un nuovo modo di colloquiare con il cliente, che asseconda non una moda, ma una tendenza.

Le risposte da noi date con assoluta tempestività ci hanno consentito di assumere all’interno del mercato italiano una posizione leader, come comprova il dato - che presentiamo con orgoglio - che evidenzia che la nostra Banca detiene il 4,2 % del mercato retail italiano su Internet.

Il rag. Bartesaghi illustra poi gli impatti sul sistema distributivo del nostro Gruppo, anzitutto in tema di minor necessità di personale di sportello. Si è quindi posta l’esigenza di reinventare un sistema di contact center.

La risposta data dal nostro piano strategico 4C è quella di evolvere dalla interpretazione di Internet come un canale su cui abbiamo dato molti servizi a quella di telefiliale ([www.creval.it](http://www.creval.it)), che consente al cliente di entrare in essa, vedere il gruppo di esperti che lo segue e di colloquiare con chi vuole con i più diversi strumenti (pc, telefono, televisione, ecc.). Con ciò si ha una ulteriore evoluzione del concetto di vicinanza al cliente, che consente di superare i vincoli spaziali e temporali, di avere nuove forme di dialogo, con più motori a servizio della clientela. In tal modo con la telefiliale la banca di casa diventa la banca in casa e la banca in casa diventa la banca in tasca.

Vengono poi illustrate le nuove opportunità offerte dalla telefiliale: posta elettronica certificata, firma digitale, diffusione della banda larga, diffusione tv digitale, la possibilità di servirsi di altri soggetti convenzionati per la distribuzione di servizi, nel rispetto delle norme.

Con questa visione, la Banca sarà dunque sempre di più una infrastruttura che risponde prontamente alle richieste del cliente, che vende relazioni più che prodotti, che costruisce i clienti; i prodotti bancari saranno sempre più flessibili, perché costruiti col cliente (si veda l’esempio di [cart@perta](mailto:cart@perta), premiata nel 2004 come migliore innovazione nel settore delle carte, rispetto alla rigidità del bancomat; si veda anche l’esempio del mutuo risparmio casa a durata indefinita, quindi protraibile anche su due generazioni).

Il rag. Bartesaghi conclude il suo intervento osservando che il nuovo sistema distributivo consentirà l’apertura di filiali di nuovo tipo in tutte le regioni d’Italia e in Europa, oltre che la possibilità di avviare rapporti di collaborazione con Banche estere come se fossero la nostra Banca. Esso ha consentito e consentirà inoltre - grazie

all'infrastruttura tecnologica e di mercato e ad una visione strategica unitaria - di aumentare i risultati dei bilanci e di crescere in coerenza con la nostra carta di identità.

Il Presidente cede quindi la parola al Direttore Generale della Banca.

Il rag. Fiordi, mediante il supporto di una presentazione videografica, illustra le attività e le risultanze contabili del Gruppo Credito Valtellinese e della Capogruppo realizzate nel corso del 2005.

Preliminarmente, egli evidenzia come l'esercizio 2005 sia stato caratterizzato da una crescita economica modesta nell'area europea, e in particolare in Italia, con una variazione percentuale del PIL nazionale rispetto al 2004 nell'ordine dello 0,1%. Il basso tasso di sviluppo economico si è accompagnato ad un contenuto livello dell'inflazione (pari al 2,2% nell'area UEM e al 2% in Italia). In tale contesto macroeconomico non particolarmente favorevole, il mercato bancario ha espresso comunque buone *performance* di incremento dei principali indicatori patrimoniali; la variazione percentuale annua della raccolta diretta si attesta all'8,6%, mentre gli impieghi crescono dell'8,8%, in particolare per quanto attiene alla componente dei finanziamenti a medio e lungo termine (+13,1%).

Il Direttore ricorda inoltre che il mercato finanziario e bancario si è anche caratterizzato per alcuni gravi scandali societari, che hanno coinvolto il *management* di talune banche, anche popolari, che hanno minato le basi del rapporto fiduciario banca – cliente. A fronte di tali deprecabili episodi, le istituzioni italiane ed europee preposte al controllo del funzionamento del mercato e dell'operato degli emittenti hanno risposto con l'introduzione di due importanti novità legislative, dirette a ricostruire la fiducia degli investitori nei confronti delle società quotate in mercati regolamentati: la legge sul market abuse e la legge sulla tutela del risparmio.

Il rag. Fiordi rammenta altresì come altrettanto importante ed efficace sia stata la risposta del mercato; egli in particolare ricorda che le banche hanno dato vita al consorzio "Pattichiari", costituito nel 2003 grazie all'apporto decisivo del Credito Valtellinese (che ha partecipato sin dal 2001 all'avvio dell'iniziativa in sede ABI); al 31.12.2005 ad esso aderiscono, su base volontaria, oltre 170 banche, di cui molte hanno richiesto ed ottenuto la certificazione in relazione ai protocolli operativi nelle aree risparmio, credito e servizi.

Dopo aver accennato ai principali aspetti che hanno caratterizzato i mercati finanziari nel 2005, ed il settore bancario in particolare, il Direttore Generale richiama gli elementi essenziali del Piano Strategico 4C, che indica quattro fondamentali variabili nell'ambito delle linee di evoluzione del Gruppo:

- la crescita dimensionale per linee interne ed esterne;
- lo sviluppo di innovative modalità di approccio al mercato per rispondere ancor più efficacemente alle esigenze del cliente;
- la valorizzazione delle competenze distintive;
- l'ulteriore sviluppo dei sistemi di controllo.

Egli rimarca inoltre l'impatto sulle attività del Gruppo derivante dall'applicazione del Piano Strategico, che individua i progetti operativi da porre in essere in corso d'esercizio e fissa gli obiettivi reddituali e patrimoniali del *budget* annuale. Le linee strategiche impartite dal Consiglio di Amministrazione hanno impatto diretto sull'attività commerciale delle Banche territoriali del Gruppo, chiamate ad incrementare la propria base clienti, il tasso di *cross selling* e l'indice di *retention rate*. In proposito, il rag. Fiordi sottolinea la continua espansione del numero di clienti del Gruppo (oltre 532.000 a fine 2005, in crescita del 2,2%) grazie al continuo sviluppo della rete commerciale che conta ormai quasi 350 punti operativi, oltre che l'incremento nell'anno del numero medio di prodotti mediamente detenuti da ciascun cliente (l'indice di *cross selling* è passato dal valore di 4,04 di fine 2004 al 4,07 di fine 2005) e la capacità delle reti bancarie del Gruppo di fidelizzare la propria clientela; in proposito egli ricorda che il *retention rate* a livello consolidato è particolarmente elevato, essendo pari al 93%.

Il Direttore Generale passa quindi all'esame del bilancio consolidato, redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS, dai quali emerge la crescita continua del Gruppo Credito Valtellinese sia sotto il profilo dei volumi di intermediazione - che si riflettono in più elevate quote di mercato nelle aree di riferimento - sia sotto quello del margine di interesse, delle commissioni e degli altri proventi legati all'attività bancaria tradizionale, con un utile netto a 55,5 milioni di euro, in crescita dell'11,1%.

In particolar modo egli pone l'accento sui concetti di equilibrio e armonia per spiegare come la crescita costante di raccolta e impieghi evidenzi da una parte la capacità del Gruppo di attrarre risparmio, dall'altra quella di finanziare l'economia e le famiglie attive nei mercati locali in cui la rete commerciale è presente; in proposito, il Direttore Generale fa notare che la politica creditizia perseguita dalle Banche del Gruppo è orientata alla massima diversificazione per segmento di clientela e settore di attività, in modo tale da ridurre il rischio del portafoglio prestiti.

Il rag. Fiordi mette poi in risalto l'efficacia del processo del credito sviluppato dal Credito Valtellinese, il cui standard qualitativo e di efficienza è ulteriormente aumentato grazie a due fattori:

- la costituzione della Finanziaria San Giacomo, avvenuta il 12 gennaio 2006, la cui *mission* si focalizza sull' acquisto, gestione e smobilizzo dei crediti *non performing* relativi all'attività delle Banche del Gruppo Credito Valtellinese”;
- il cambio di attività di Mediocreval S.p.A., destinata a diventare Banca del Gruppo specializzata nell'erogazione dei finanziamenti a medio lungo termine alle imprese.

Gli interventi organizzativi implementati e le politiche di attenzione alla qualità del credito costantemente perseguite dalle Banche del Gruppo, oltre che l'effetto derivante dall'applicazione dei principi contabili IAS / IFRS, hanno consentito una netta riduzione dell'indicatore sofferenze nette / crediti verso la clientela, passato dal 3% di fine 2004 all'1,7% di fine 2005.

Il Direttore Generale, soffermandosi successivamente sulla composizione del portafoglio titoli di Gruppo, evidenzia come essa sia orientata alla minimizzazione del rischio finanziario e alla stabilizzazione dei risultati reddituali.

Analizzando i brillanti risultati conseguiti nel settore del risparmio gestito, viene ricordato l'avvio operativo, avvenuto ad ottobre 2005, di Aperta SGR, nuova società specializzata nella gestione del risparmio individuale e collettivo interamente controllata da Bancaperta.

Il rag. Fiordi, esplicando l'evoluzione del patrimonio netto consolidato, fa notare il significativo incremento dell'aggregato (+16,5%), principalmente derivante dalla conversione della prima *tranche* del prestito obbligazionario convertibile della capogruppo, scaduta nell'aprile 2005, e dall'accantonamento a riserve di rivalutazione del risparmio fiscale connesso alla legge 266/05 di rivalutazione dei beni d'impresa. Egli fa notare come l'anzidetto rafforzamento patrimoniale si sia riflesso sui *ratios* consolidati di vigilanza, ricordando che il *total capital ratio* è passato dall'8,03% di fine 2004 al 9,31% di fine 2005.

Viene sottolineata inoltre la significativa riduzione del *cost/income ratio*, attestatosi al 68,1% nel 2005 rispetto al 69,6% del precedente esercizio, a conferma del progressivo miglioramento ottenuto perseguendo, in modo congiunto, attente politiche di controllo dei costi operativi e di espansione dei margini reddituali.

Il Direttore Generale analizza altresì l'andamento economico / patrimoniale delle principali Banche controllate dalla capogruppo (Credito Artigiano, Credito Siciliano, Banca dell'Artigianato e dell'Industria, Bancaperta, Mediocreval) e rammenta infine l'importante novità che accompagna il bilancio consolidato 2005 “IAS compliant”, rappresentata dall'informativa di settore inserita in nota integrativa, che prevede la

segmentazione dell'*asset* e dell'utile ordinario consolidati sulla base dell'area di *business* (schema primaria) e dell'area geografica (schema secondario).

Passando all'esame del bilancio individuale, il rag. Fiordi dà rilievo al fatto che esso, redatto secondo i principi contabili nazionali, esprime tassi di sviluppo armonici negli ultimi 10 anni, simili a quelli realizzati a livello consolidato. Il bilancio chiude con una significativa crescita dell'utile netto, pari a 41,8 milioni di euro (+14,7%).

Anche in relazione alla capogruppo egli mette in risalto la politica gestionale volta a contenere il rischio creditizio e finanziario mediante un'attività di finanziamento che privilegia l'erogazione del credito a famiglie e PMI e un'attività d'investimento finanziario orientata verso strumenti obbligazionari e titoli di Stato.

Il Direttore Generale mette in luce il positivo andamento delle principali società controllate e collegate del Credito Valtellinese, che nel 2005 hanno espresso un rendimento medio nell'ordine del 3,4%; egli si sofferma in particolare sulle attività e linee di sviluppo della Banca di Cividale S.p.A. e dell'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane S.p.A., rilevanti realtà bancarie collegate, mediante il modello dell'impresa "a rete", al Credito Valtellinese.

Trattando del patrimonio netto, il rag. Fiordi ricorda che la Legge n. 266/05 ha introdotto disposizioni tributarie in materia di rivalutazione facoltativa dei beni di impresa e delle partecipazioni; egli ne illustra quindi le finalità e i contenuti specifici. Egli dà atto inoltre che al 31/12/05 il Consiglio di Amministrazione ha proceduto alla rivalutazione degli immobili di proprietà della Banca per un valore, al netto dell'onere fiscale, di 74,2 milioni di euro; per la valutazione dei singoli immobili secondo il criterio del valore corrente di mercato, il Consiglio si è avvalso di una relazione tecnica estimativa redatta dalla Società Stellite SI S.p.A e un professionista terzo indipendente appositamente incaricato ha attestato la correttezza della metodologia valutativa adottata.

Dopo aver rammentato la positiva conclusione delle operazioni di conversione delle prime due *tranche*, scadute ad aprile 2005 e 2006, del prestito obbligazionario "Credito Valtellinese 2,8% 2004-2007 convertibile", con tassi di conversione prossimi in entrambi i casi al 99%, il Direttore Generale analizza l'andamento del *book value* per azione, che a fine 2004 si è incrementato a 9,73 euro a fine 2005, dai 9,03 euro di fine 2004.

Il rag. Fiordi commenta inoltre gli ottimi livelli di patrimonializzazione della capogruppo, ulteriormente rafforzatisi in corso d'anno, con un *total capital ratio* che si posiziona al 19,07% a fine 2005.

Egli sottolinea poi lo sviluppo della Banca, la cui rete operativa si è ulteriormente ampliata con l'apertura di 5 nuove filiali e l'assunzione di 36 nuovi collaboratori; egli indica inoltre che i piani di crescita realizzati avvengono in un contesto di miglioramento dell'efficienza gestionale, testimoniato dalla riduzione del cost/income ratio dal 58,5% del 2004 al 57,2% del 2005.

Il rag. Fiordi analizza infine la politica dei dividendi della Capogruppo, orientata alla crescita costante del monte dividendi mediante la stabilizzazione del *pay out ratio* su livelli medi decisamente elevati; in proposito, ricorda come il monte dividendi sia mediamente cresciuto del 13,1% nel periodo 1995-2005, con un *pay out* medio sullo stesso orizzonte temporale del 77%. Il Direttore Generale rileva altresì che la politica aziendale è improntata alla stabilità del dividendo ed al mantenimento di un rendimento del titolo elevato, evidenzia che dal 1996 il *dividend yield* (calcolato rapportando il dividendo di competenza al prezzo medio annuo dell'azione) si mantiene costantemente al di sopra del tasso medio annuale dei BOT a 12 mesi e ricorda che dal 2005 il mercato riconosce al Credito Valtellinese la capacità di creare valore economico sostenibile nel lungo periodo, circostanza sintetizzata nel valore positivo assunto dal *market value added* (differenza fra la capitalizzazione media di borsa e il *book value* dell'azienda) nell'esercizio. Tale apprezzamento del mercato, sottolinea il rag. Fiordi, è riscontrabile chiaramente nell'andamento in borsa del titolo "Credito Valtellinese", il cui valore si è incrementato nell'anno del 21%.

Il Direttore Generale nota infine come il monte dividendi 2005 sia cresciuto del 18,9% rispetto al 2004 - incremento analogo alla variazione percentuale annua del numero delle azioni in circolazione connesso all'emissione dei titoli conseguente alla conversione della seconda *tranche* del prestito obbligazionario "Credito Valtellinese 2,8% 2004-2007 convertibile" - ed esprime un dividendo unitario di 40 centesimi, invariato rispetto al 2004, ma rapportato ad un maggior numero di azioni.

Terminata la relazione del Direttore Generale, prende la parola il Presidente dott. Giovanni De Censi, che introduce il suo intervento rivolgendo un particolare ringraziamento anzitutto ai Soci per la fiducia accordata agli attuali amministratori, e poi a tutti gli amministratori, sindaci e collaboratori delle quindici società del gruppo per la grande capacità che il Gruppo ha dimostrato di creare ricchezza per i Soci. Egli sottolinea al riguardo che il valore della Banca non è solo quello che emerge dai dati contabili, ma anche quello che risulta dalla qualità dell'organizzazione di impresa, dalla qualità della strumentazione tecnologica, e soprattutto dal capitale umano di cui dispone.

Egli osserva poi che la nostra Banca si avvicina al traguardo dei cento anni di vita, con la propria identità di Banca Popolare, per cui è opportuno richiamare ai Soci quelli che sono i principi e valori del credito cooperativo, cui si ispira la nostra attività e il nostro modello di sviluppo, all'interno di un sistema bancario complesso quale è quello in cui ci troviamo ad operare; principi e valori di cui siamo convinti assertori, a livello nazionale e internazionale.

Certamente è indispensabile creare valore per l'azionista, ma questo non è il solo scopo che perseguiamo. E' poi anche fondamentale, come ci ha ricordato l'Amministratore delegato, essere sempre a servizio del cliente nel migliore dei modi, anche attraverso le nuove tecnologie, che consentono di superare i limiti di spazio e di tempo.

In una economia che si sta sempre più globalizzando, è inoltre essenziale mantenersi fedeli alla propria identità e ai valori che ne stanno alla base, che possono così essere riassunti:

- integrità, come sintesi di valori tanto tangibili quanto strategici (trasparenza, correttezza, coerenza, lealtà, capacità di trasmettere al cliente il senso della fiducia e di "valori in corso" - come recita la nostra campagna pubblicitaria - che meritano di essere condivisi e diffusi; qualità);
- responsabilità, che fa carico anzitutto a tutti gli amministratori e che la recente riforma del diritto societario, la nuova legge per la tutela del risparmio e il nuovo codice di autodisciplina delle società quotate hanno enfatizzato; su di essa poggerà una revisione della governance della Capogruppo, in fase di definizione, che si propone di rilanciare la centralità del Consiglio di Amministrazione e degli organi collegiali complementari di sua emanazione, nella conduzione della Banca e del Gruppo;
- autonomia e libertà, come presupposto per continuare ad essere una banca fedele al territorio e ai principi del credito popolare; per mantenere questa autonomia e libertà occorre peraltro continuamente crescere, ma ciò postula la necessità di continui e ulteriori investimenti, rivolti sia alla crescita per linee interne che per linee esterne (acquisizioni e alleanze); per questo - oltre che per la necessità di sviluppare l'attività ordinaria in particolare nell'area dei crediti - è fondamentale disporre sempre di mezzi patrimoniali adeguati, per cui i soci potranno essere chiamati anche nel breve ad ulteriori aumenti di capitale (che peraltro hanno sempre dato ai Soci buone soddisfazioni);

- cooperazione, come attestano le partecipazioni significative acquisite nella Banca di Cividale, nell'ICBPI, nella Banca della Ciociaria, e la politica delle alleanze;
- sussidiarietà, che si traduce nell'essere operatore tra gli operatori, nel binomio banca - imprenditori, nel farsi carico di iniziative che sono create non per il bene singolo ma per quello comune (si vedano, al riguardo, le iniziative promosse dalla nostra Banca, quali l'aviosuperficie di Caiolo, che in questi giorni ha ottenuto l'autorizzazione al volo commerciale; la disponibilità a collaborare per risolvere problemi strutturali come la viabilità; il forte sostegno dato alla iniziativa "Polo Tecnologico", una concreta iniziativa di sviluppo locale che può rafforzare le probabilità di successo del sistema economico valtellinese nel medio e lungo periodo);
- solidarietà, che si traduce grazie alla Fondazione Gruppo Credito Valtellinese in iniziative significative nei settori della attività sociale e benefica, nel settore dell'orientamento e della formazione, nel settore delle attività culturali, artistiche e delle pubblicazioni di qualità.

Il Presidente conclude il suo intervento sottolineando come il modello cui ci ispiriamo fa sì che siamo produttori assieme di beni economici e di beni sociali, come bene comprova il nostro bilancio sociale (che siamo stati tra i primi ad introdurre), in particolare nella distribuzione del valore aggiunto prodotto.

Il Presidente dà quindi lettura delle ultime pagine della relazione di gestione e in particolare della proposta di riparto dell'utile netto così come formulata dal Consiglio :

Utile netto	41.829.595,21 euro
- alla Riserva legale (10%)	4.182.959,52 euro
- residuo da ripartire	37.646.635,69 euro

Per il riparto del residuo, si propongono l'assegnazione ai Soci di un dividendo unitario di euro 0,40 per ciascuna delle azioni in loro possesso per un importo massimo di complessivi 31.387.392,80 euro, la destinazione di 1.000.000,00 euro al Fondo di Assistenza e Beneficenza, a supporto dell'attività benefica e solidale della Fondazione Gruppo Credito Valtellinese e l'iscrizione dell'importo restante nella voce Riserve Statutarie.

Il Presidente ricorda che alla fine del fascicolo di bilancio è inserita la relazione annuale del Consiglio di Amministrazione sul sistema di "corporate governance" del Credito Valtellinese e sull'adesione al codice di autodisciplina delle società quotate, in conformità delle disposizioni emanate in materia dalla Borsa Italiana S.p.A.

Egli informa inoltre, ai sensi della comunicazione Consob n. 96003558 del 18.4.1996, che alla società di revisione Reconta Ernst & Young, che ha effettuato la revisione contabile del bilancio della Banca, sono state corrisposti i seguenti corrispettivi:

per la revisione contabile del bilancio d'esercizio:

76.600 euro per 850 ore di lavoro;

per la revisione contabile del bilancio consolidato

13.800 euro per 120 ore di lavoro;

per le verifiche della regolare tenuta della contabilità ex art. 155 comma 1 lettera a) del TUF

23.400 euro per 240 ore di lavoro;

per la revisione contabile limitata della relazione semestrale

24.500 euro per 260 ore di lavoro;

per lo svolgimento delle attività di revisione contabile relative alla prima applicazione dei principi IFRS

71.000 euro per 695 ore di lavoro;

per lo svolgimento dell'attività di revisione contabile limitata del Reporting

Package al 30 giugno 2005

5.000 euro per 60 ore di lavoro;

per lo svolgimento dell'attività di revisione contabile del Reporting Package al 31 dicembre 2005

14.000 euro per 170 ore di lavoro.

Il Presidente invita quindi il Presidente del Collegio Sindacale a leggere la relazione del Collegio Sindacale; il dr. Roberto Campidori, con l'accordo dell'Assemblea, fornisce una sintesi della relazione dei Sindaci e dà lettura della parte conclusiva di detta relazione, in cui si dà atto che il bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti in materia, che le informazioni date dagli Amministratori sono complete ed adeguate e in cui si invita l'Assemblea ad approvare il bilancio chiuso al 31.12.2005.

Il Presidente legge infine le note conclusive della relazione della società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. concernente la revisione contabile del bilancio d'esercizio al 31.12.2005; egli informa in proposito che è presente in Assemblea il Socio amministratore della Reconta dr. Massimo Colli.

A questo punto, il dott. De Censi comunica che, essendo conclusa la trattazione del primo punto all'ordine del giorno, la trasmissione dell'assemblea via internet viene interrotta.

Egli apre quindi il dibattito, formulando la raccomandazione che la durata degli interventi sia contenuta al fine di consentire a tutti i Soci che lo desiderano di prendere la parola; al riguardo, propone all'Assemblea - che approva con il solo voto contrario dei soci Silvio Dalli Cardillo e Giuseppe Tocchetti - di fissare in 10 minuti la durata massima di ciascun intervento, ricordando che, ai sensi degli art. 13 e 15 del Regolamento, ciascun Socio ha la possibilità di un solo intervento su ogni materia all'ordine del giorno, salvo un'ulteriore dichiarazione di voto di brevissima durata.

Si svolge quindi il dibattito, a cui intervengono nell'ordine:

- il socio Franco Berleghi, il quale rimarca come a fronte di un paese che non cresce e di una economia in affanno la nostra Banca va decisamente contro corrente, evidenziando ottimi risultati e un dividendo soddisfacente, anche perché erogato su un numero maggiore di azioni; egli sottolinea in particolare la crescita dei crediti verso clientela, la riduzione delle sofferenze, una elevata redditività, il rafforzamento della sua presenza in Lombardia e nelle Province in cui opera, grazie alla fiducia che ottiene e a un saldo rapporto con la clientela, oltre che dimostrare una particolare attenzione alle esigenze del territorio, ma con lo sguardo aperto al mondo circostante e all'avanguardia nell'offrire i migliori prodotti e servizi bancari. Dopo aver sottolineato come la nostra Banca sia indipendente in quanto solida, egli chiede qualche indicazione sul nostro interesse verso la Banca Popolare di Intra e anticipa il suo voto favorevole.
- Il socio Cosimo Galeone, il quale nel rilevare come le relazioni sono state sicuramente esaurienti, con dati molto interessanti - a conferma della capacità e bravura con cui il nostro Gruppo procede - e seguite con attenzione dai Soci, sottolinea peraltro come esse finiscano con l'occupare eccessivo spazio nell'economia dell'assemblea, per cui egli auspica che in futuro esse possano essere contenute nello spazio di un'ora e mezza.

Egli rivolge quindi un'espressione di particolare apprezzamento al Presidente dott. De Censi sia per le personali doti manageriali che per la capacità dimostrata nella scelta dei collaboratori.

Il socio Galeone indirizza poi ai relatori un personale plauso per la modestia dimostrata nel non aver sottolineato la misura contenuta dei compensi percepiti,

che appaiono decisamente inferiori a quelli evidenziati nell'informativa di bilancio di altre banche o società quotate.

- Il socio Augusto Viscardi che, rimarcando la sua anzianità di componente il corpo sociale, annota come finalmente nell'anno 2005 il nostro titolo abbia ottenuto un'adeguata valutazione di mercato, registrando una crescita del 20%, ciò che permette di superare l'obiezione di sottovalutazione ricorrente in passate assemblee.

Con riferimento quindi all'operazione "Intra", premesso che egli la reputa estremamente interessante e che ne auspica il buon fine, chiede espressamente se la nostra banca abbia esposizioni nei confronti del gruppo FinPart.

Per quanto infine concerne l'aumento di capitale cui si è fatto cenno, egli chiede raggugli circa i tempi ed i modi previsti per la sua attuazione.

- Il socio Giuseppe Tocchetti, che esprime insoddisfazione per l'impostazione data alla presente assemblea, in primo luogo a causa dell'eccessiva compressione dei tempi riservati agli interventi dei Soci a fronte dell'ampiezza delle esposizioni dei relatori, che a suo parere non sempre sono state pertinenti rispetto alle aspettative della base.

Una specifica obiezione egli muove poi alla rappresentazione in bilancio delle sofferenze, che avrebbe preferito fossero evidenziate come negli anni precedenti unitamente ai dubbi esiti in modo da rendere omogeneo il raffronto dell'andamento del dato; si rileva infatti che nel presente bilancio alla diminuzione dell'importo delle prime fa fronte un notevole incremento dei secondi.

Un'ulteriore notazione critica viene dal Socio mosca all'andamento del ROE aziendale, passato dal 7,69 al 7,34% e chiede che di tale decremento sia data spiegazione.

Sul tema dell'identità delle banche popolari, il Socio esprime la propria adesione alle istanze che ne vorrebbero un cambiamento finalizzato ad attribuire alla base azionaria un maggior peso nelle scelte imprenditoriali; in particolare per la nomina degli Amministratori, egli non contesta i nominativi indicati, ma il fatto che si debba votare sull'unica lista che è stata presentata.

Per quanto concerne lo sviluppo territoriale, il Socio critica la frammentazione del gruppo in una pluralità di banche, perché ciò aumenta i costi.

In chiusura del suo intervento, egli rivolge un apprezzamento alla bravura dei dipendenti ai quali ascrive merito di aver contribuito in maniera sostanziale al raggiungimento dei risultati oggi esposti.

- Il socio Silvio Dalli Cardillo che, dopo aver distribuito agli esponenti della Banca seduti sul palco un proprio elaborato i cui contenuti egli definisce un contributo per il miglioramento dell'andamento aziendale, rileva le seguenti criticità: mancata apertura verso nuovi mercati quale in particolare quello dell'Europa dell'Est, obsolescenza delle strumentazioni informatiche delle filiali, poca chiarezza delle documentazioni contabili rilasciate a fronte di pagamenti soprattutto sotto il profilo dell'esplicitazione delle causali, scarsa circolarizzazione delle informazioni riguardanti i clienti nell'ambito delle banche del gruppo, inesperienza del personale di filiale, non competitività sotto il profilo della convenienza dell'offerta dei prodotti finanziari ed in particolare assicurativi del gruppo.

Il Socio chiude il suo intervento esprimendo qualche perplessità circa l'opportunità dell'aumento di capitale cui si è fatto cenno ed auspicando una maggiore attenzione delle nostre banche nei confronti degli immigrati quale potenziale clientela.

- Il socio Italo Ghilardi, il quale esprime il proprio apprezzamento per le scelte perseguite nell'esercizio ed un particolare plauso per i dipendenti pur esprimendo l'avviso che ROE e Cost- Income possano essere migliorati.

Con riferimento all'operazione "Intra", egli chiede di sapere come si pensi di affrontare concorrenti quali la Popolare di Vicenza e la Popolare dell'Emilia (quest'ultima peraltro già esclusa dalla short list) che posseggono interessenze dirette ed indirette nel capitale della banca piemontese.

Nel riaffermare i propri sentimenti di rispetto e stima per la serietà della banca, il Socio chiede ragguagli più dettagliati in merito all'aumento di capitale cui si è accennato.

Ai quesiti dei Soci rispondono nell'ordine:

a) il Direttore Generale rag. Fiordi il quale:

- in merito al quesito del socio Viscardi, informa che il Credito Valtellinese non ha alcuna esposizione nei confronti del gruppo Fin-part, mentre esiste presso il Credito Artigiano una esposizione di 1,4 milioni di euro nei confronti del gruppo Cerutti (che fa parte della galassia FinPart), già peraltro svalutata dell'80% nel bilancio 2005;
- con riguardo all'obiezione sollevata dal socio Tocchetti circa la mutata rappresentazione in bilancio dei dati riferiti alle sofferenze, fa presente che la stessa è stata una scelta obbligata alla luce delle nuove disposizioni dettate dalla Banca d'Italia che impongono di segnalare tra i dubbi esisti tutte le posizioni che maturano scadenze superiori a 180 giorni (per la nostra banca si tratta sostanzialmente di mutui) iscrivendo nella voce l'intero importo anche in presenza del mancato pagamento di una

sola rata. La nuova iscrizione ha comportato la compressione dell'effetto benefico della riduzione degli incagli (-12%) e delle posizioni ristrutturata (-74%);

- alle osservazioni formulate da più di un Socio in merito all'andamento del ROE, il Direttore risponde che l'indicatore nell'esercizio 2005 deve tener conto dell'incremento del Patrimonio aziendale conseguente alla descritta operazione di rivalutazione degli immobili, in assenza della quale il ROE sarebbe stato in crescita e, d'altra parte, ribadisce quanto già affermato in precedenti assemblee circa il valore relativo dell'indicatore di che trattasi per una banca popolare qual è la nostra che per sua natura deve coniugare l'obiettivo della massimizzazione della redditività con quello, altrettanto prioritario, del sostegno allo sviluppo economico del territorio di riferimento;

- prendendo atto delle criticità rilevate dal socio Dalli Cardillo, egli assicura che se ne terrà debito conto per l'adozione, se necessario, di adeguati correttivi.

b) il Presidente dott. De Censi il quale:

- circa il metodo seguito per l'impostazione dell'odierna Assemblea - pur assicurando che per quanto possibile si terrà conto dei suggerimenti - rimarca come lo stesso sia improntato al rispetto di specifiche formalità dettate alle società quotate dalla vigente disciplina e sottolinea peraltro come l'Assemblea non costituisca l'unica occasione di interloquire con i vertici aziendali, essendoci la piena disponibilità di amministratori e dirigenti ad esaudire richieste di colloquio anche individuale provenienti dai Soci;

- con riguardo alle domande concernenti l'operazione in corso con la Banca Popolare di Intra, egli fa presente che non è dato fare anticipazioni di sorta in quanto la comunicazione su argomenti della specie deve seguire le regole in materia imposte alle società quotate, tuttavia egli esprime l'avviso che la sussistenza di interessenze nel capitale della banca piemontese non costituisca elemento atto ad influenzare l'esito delle trattative;

- quanto alla auspicata apertura ai mercati dell'est europeo, egli evidenzia che la stessa è stata in parte perseguita attraverso l'assunzione di una partecipazione e di un rapporto di collaborazione con la Banca di Cividale già impegnata in tale direzione,

- alle osservazioni del socio Tocchetti relative al peso del socio nelle scelte imprenditoriali ed in particolare nella nomina degli amministratori, egli risponde che la nostra è stata la prima popolare ad introdurre il voto di lista, che risponde a criteri di democraticità e che è stato reso obbligatorio dalla recente legge sul risparmio;

- in merito alle motivazioni connesse all'opportunità di un aumento di capitale cui si è fatto cenno, egli fa notare che le stesse sono strettamente connesse alle linee di sviluppo del Gruppo che sono state richiamate e che ne costituiscono il presupposto, onde garantire il rispetto dei requisiti di adeguatezza patrimoniale richiesti a fronte dell'assunzione di nuovi impegni ed evidenza che in tal senso la banca si è mossa in ogni fase della sua crescita.

Il Presidente chiede quindi se ci sono repliche e dà atto che nessun socio richiede la parola.

Terminato il dibattito, il Presidente attesta che al termine stabilito per l'ammissione in Assemblea e il rilascio delle schede di votazione, risultavano intervenuti n. 1418 Soci, di cui n. 986 in proprio, n. 284 minori rappresentati e n. 148 per delega, come risulta da apposito tabulato che, debitamente sottoscritto dal Presidente, verrà posto agli atti dell'Assemblea come parte integrante del presente verbale quale allegato "A", unitamente all'elenco dei Soci che si sono allontanati nel corso dei lavori assembleari (allegato "B").

In conformità di quanto previsto dalla Consob con delibera n. 12475 del 6 aprile 2000, il Presidente precisa che:

- a) partecipano all'Assemblea in proprio n. 550 Soci che risultano essere dipendenti del Credito Valtellinese o di società dallo stesso controllate;
- b) partecipano all'Assemblea n. 249 Soci minori che risultano essere figli di dipendenti del Credito Valtellinese o di società dallo stesso controllate;
- c) partecipano all'Assemblea per delega n. 3 Soci che risultano essere dipendenti del Credito Valtellinese;
- d) complessivamente i Soci di cui ai punti a), b) e c) sono n. 802 per un totale di n. 331.287 azioni.

Il Presidente, dopo aver dato atto che tutti i Soci presenti o rappresentati hanno diritto di voto in quanto non sono pervenute segnalazioni di situazioni impeditive ai sensi della normativa vigente, procede alle votazioni relative al primo punto all'ordine del giorno, sottolineando che per una completa redazione del verbale dell'Assemblea si rende necessario che i Soci contrari od astenuti forniscano il proprio nome agli scrutatori.

Hanno quindi luogo le votazioni per alzata di mano.

L'Assemblea, all'unanimità, approva:

- 1) il bilancio (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa) al 31.12.2005;
- 2) la relazione del Consiglio di Amministrazione sull'esercizio 2005;

3) la proposta di riparto dell'utile netto relativo all'esercizio 2005.

Il Presidente comunica che il dividendo verrà posto in pagamento a partire dal primo giorno utile e cioè dal 5 maggio 2006, previo stacco della relativa cedola in data 2 maggio.

Il Presidente passa quindi alla trattazione del punto 2 all'ordine del giorno: "Determinazioni ai sensi dell'art. 12 dello Statuto sociale (acquisto e alienazione di azioni proprie)".

Egli ricorda anzitutto che l'art. 12 dello Statuto sociale dispone che:

"Con delibera del Consiglio di Amministrazione la Società può acquistare o rimborsare proprie azioni, purché l'acquisto o il rimborso sia fatto nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili, risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato, a tali fini destinati dall'Assemblea dei Soci.

Le azioni acquistate possono essere dal Consiglio ricollocate oppure annullate."

Egli osserva quindi che la disciplina regolante l'acquisto di azioni proprie ha recentemente subito innovazioni connesse al recepimento di normative comunitarie in materia di market abuse.

Egli riferisce poi sulle operazioni relative alle azioni proprie effettuate durante il 2005 (come riportato nel corrispondente paragrafo della relazione di bilancio, a pag. 252 del fascicolo distribuito):

"A seguito di operazioni perfezionate in osservanza delle specifiche delibere assembleari ed in conformità alle disposizioni statutarie, il Credito Valtellinese, a fine 2005, non detiene nel portafoglio azioni ordinarie di propria emissione.

Nel corso del 2005 la Banca ha eseguito le seguenti operazioni sulle azioni proprie detenute in portafoglio:

- acquisto di 666.934 azioni per un valore di 7,4 milioni di euro;
- vendita di 666.934 azioni per un valore di 7,4 milioni di euro.

Le richiamate negoziazioni sono state eseguite nel rispetto della normativa vigente, nell'ambito di una normale attività di intermediazione volta a favorire la circolazione dei titoli".

Egli informa inoltre che, dalla data della precedente assemblea, il numero massimo di azioni proprie possedute è risultato, in data 31 ottobre 2005, di 85.646, pari allo 0,10% del numero totale delle azioni.

Dopo di ciò, egli dà lettura della proposta per quest'anno, proposta che a norma di legge è stata già sottoposta alla Società di gestione del mercato e a Consob:

- “Si propone all'Assemblea dei Soci di deliberare, in applicazione dell'art. 12 dello Statuto sociale, il rinnovo al Consiglio di Amministrazione dell' autorizzazione ad effettuare operazioni di acquisto di azioni proprie nonché di ricollocazione o annullamento delle stesse, in conformità alla vigente normativa di legge e regolamentare (artt. 2357 e segg. e art. 2529 del codice civile; art. 132 D.lgs. 24.02.1998 n. 58 e successive modificazioni; art. 144 bis Delibera Consob 11971/99 e successive modificazioni).
- La richiesta autorizzazione al compimento delle operazioni in esame è finalizzata a favorire la circolazione del titolo nell'ambito di una normale attività di intermediazione.
- Le operazioni di che trattasi avverranno secondo le modalità e nel rispetto dei limiti di seguito precisati:
- fatto salvo quanto previsto dal 3° comma dell'art. 132 D.Lgs. 58/98, le operazioni di acquisto e vendita di azioni proprie - che riguarderanno azioni ordinarie del Credito Valtellinese da nominali 3 euro cadauna - dovranno essere effettuate sui mercati regolamentati secondo le modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi, che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita;
- le operazioni medesime potranno avvenire, attraverso una pluralità di operazioni, nel periodo compreso tra la presente Assemblea e la prossima Assemblea chiamata ad approvare il bilancio relativo all'esercizio 2006;
- gli acquisti di azioni proprie riguarderanno un quantitativo massimo di n. 4.000.000 di azioni (su un totale attuale di 78.468.482 azioni in circolazione) per un controvalore massimo di €50.000.000,00 ;
- il quantitativo di azioni proprie complessivamente negoziato mensilmente non potrà eccedere il 25% del totale della media mensile degli scambi del titolo nel semestre precedente;
- il numero delle azioni proprie in portafoglio non dovrà comunque superare il 3 % (tre per cento) del totale delle azioni costituenti il capitale sociale;
- gli acquisti di azioni dovranno essere effettuati ad un prezzo non superiore nel massimo a quello ufficiale rilevato dalla Borsa Valori nella seduta che precede ogni singola operazione e non inferiore nel minimo al valore nominale del titolo;

- le vendite di azioni proprie dovranno essere eseguite ad un prezzo non inferiore a quello ufficiale rilevato dalla Borsa Valori nella seduta che precede ogni singola operazione di cessione;
- in occasione dell'effettuazione di operazioni di acquisizione di azioni proprie verrà incrementata con passaggio dalla riserva statutaria una apposita riserva per azioni proprie, mentre in occasione di operazioni di cessione di azioni proprie detta riserva verrà diminuita del corrispondente importo con passaggio alla riserva statutaria;
- le eventuali operazioni di annullamento di azioni proprie dovranno avvenire nel rispetto di quanto previsto dallo Statuto e dalla vigente normativa, con utilizzo della riserva per azioni proprie a copertura di eventuali differenze tra valore nominale e prezzo di acquisto;
- oltre agli obblighi informativi da rendere prima dell'avvio delle operazioni, si provvederà a comunicare mensilmente al mercato lo stato di avanzamento del programma di acquisto delle azioni.
- Si propone infine di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente e al Vice Presidente vicario, in via tra loro disgiuntiva, ogni potere per dare attuazione alla presente delibera oltre che per introdurre nella stessa - tenuto conto che si è nella fase di prima applicazione della nuova normativa - eventuali variazioni o integrazioni che fossero richieste o suggerite dalle autorità di vigilanza o di gestione del mercato”.

La proposta, come sopra formulata, viene quindi messa ai voti ed approvata all'unanimità dall'Assemblea.

Passando quindi alla trattazione del punto 3 all'ordine del giorno: ‘Conferimento dell'incarico di revisione contabile per il periodo 2006-2011 ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. 58/1998”, il Presidente comunica che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di sottoporre all'Assemblea la proposta di rinnovare l'incarico di revisione contabile del bilancio d'esercizio e consolidato per periodo 2006-2011, ai sensi dell'art. 159 del D. Lgs. 24.2.1998 n. 58 (Testo Unico dell'intermediazione finanziaria), alla società Reconta Ernst & Young S.p.A..

In proposito, egli osserva che l'art. 18 della Legge 28.12.2005 n. 262 - Disposizioni per la tutela del risparmio e dei mercati finanziari - ha aumentato da tre a sei anni la durata dell'incarico di revisione contabile.

L'offerta di servizi professionali - formulata da detta società in ottemperanza alle disposizioni della Sezione VI del Testo Unico contenuto nel D.Lgs. 24 febbraio 1998,

n° 58, come modificato ai sensi della Legge 28 dicembre 2005, n° 262 (d'ora in poi T.U.) e della Comunicazione CONSOB n° 3556 del 18 aprile 1996 - riguarda:

- la revisione contabile del bilancio d'esercizio e di quello consolidato al 31 dicembre 2006, 2007, 2008, 2009, 2010 e 2011 del Credito Valtellinese s.c. ai sensi dell'art. 156 del T.U.;
- l'attività di verifica prevista dall'art. 155 comma 1 lettera a) del T.U.;
- la revisione contabile limitata della relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2006, 2007, 2008, 2009, 2010 e 2011 del Credito Valtellinese s.c.;
- le verifiche di conformità ed analisi del Bilancio Sociale al 31 dicembre 2006, 2007, 2008, 2009, 2010 e 2011 del Credito Valtellinese s.c..

Il dott. De Censi precisa inoltre che la Reconta Ernst & Young S.p.A. ha presentato una proposta - che costituisce un'integrazione della precedente - per lo svolgimento di attività di verifica connesse con la sottoscrizione da parte della stessa Reconta delle Dichiarazioni Fiscali (Modello Unico, Modello 770 Ordinario e semplificato) relative agli esercizi 2005-2010, nonché delle dichiarazioni semestrali relative all'imposta sostitutiva sui finanziamenti per gli 2006-2011, ai sensi della vigente normativa in materia.

Il preventivo predisposto dalla Reconta per ciascuno degli esercizi del periodo 2006, 2007, 2008, 2009, 2010 e 2011 è in sintesi il seguente:

1. revisione contabile del bilancio: ore 850, corrispettivo 90.000 euro;
2. verifiche periodiche previste dall'art. 155 comma 1 lettera a) del T.U. per ciascuno degli esercizi: ore 240, corrispettivo 25.000 euro;
3. attività di coordinamento e di controllo del processo di consolidamento dei dati e revisione del bilancio consolidato per ciascuno degli esercizi: ore 120, corrispettivo 15.000 euro;
4. Revisione contabile limitata della relazione semestrale per ciascuno degli esercizi: ore 260, corrispettivo 28.000 euro;
5. Verifiche di conformità ed analisi del Bilancio Sociale al 31 dicembre di ciascuno degli esercizi: ore 50, corrispettivo 5.000 euro.

Riepilogo: ore 1.520, corrispettivo 163.000 euro.

Per quanto riguarda le attività di verifica connesse alla sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali e per l'imposta sostitutiva relative a ciascun esercizio: ore 60, onorario 6.500 euro.

I tempi preventivati per lo svolgimento del lavoro oggetto della proposta sono stati stimati tenendo conto principalmente di quanto segue:

- l'attività e l'organizzazione della Banca, ivi incluso il sistema di controllo interno,
- l'impegno relativo alla revisione dei bilanci del periodo precedente,
- la dimensione della Banca e del Gruppo,
- la valutazione del rischio di revisione,
- il mix di risorse professionali.

Gli onorari sopra indicati sono validi sino al 30 giugno 2006. Al 1° luglio 2006, e così ad ogni 1° luglio successivo, essi saranno adeguati in base alla variazione totale dell'indice ISTAT relativo al costo della vita rispetto all'anno precedente (base giugno 2005).

A tali corrispettivi vanno aggiunti i rimborsi per le spese sostenute per lo svolgimento del lavoro, quali le spese per la permanenza fuori sede ed i trasferimenti, nella stessa misura in cui sono sostenute, le spese accessorie relative alla tecnologia (banche dati, software, ecc.) ed ai servizi di segreteria e comunicazione nella misura forfettaria del 5%, il contributo di vigilanza a favore della CONSOB stessa, e l'IVA e/o altra imposta simile per l'estero.

I corrispettivi potranno essere rivisti al termine di ogni esercizio per tener conto di eventuali circostanze particolari suscettibili di modificare in più o in meno i tempi preventivati (cambiamenti strutturali significativi, situazioni eccezionali o imprevedibili, ecc.) tra le quali assumono particolare rilevanza le implicazioni derivanti da nuovi orientamenti della Commissione Europea in merito alla omologazione dei principi contabili emanati dallo IASB o dell'emissione di nuovi principi o interpretazioni da parte degli organismi competenti nonché, in base all'art. 165, comma 1 bis del T.U., le eventuali attività aggiuntive effettuate in relazione alle società esaminate da altri revisori.

Inoltre, i corrispettivi potranno essere adeguati in ottemperanza al Regolamento che la CONSOB emanerà circa i criteri generali per la determinazione del corrispettivo per l'incarico di revisione contabile, come previsto dall'art. 159 del T.U..

Le sopraindicate circostanze saranno tempestivamente e vicendevolmente rese note tra le parti, al fine di concertare la variazione dei corrispettivi.

Per completezza d'informazione il Presidente comunica che gli incarichi di revisione contabile del bilancio nell'ambito delle altre società del gruppo sono stati conferiti nel modo seguente:

- Credito Artigiano S.p.a., Banca dell'Artigianato e dell'Industria S.p.A., Bancaperta S.p.A., Rileo S.p.A., Mediocreval S.p.A., Creval Banking S.p.A., Bankadati Servizi

Immobiliari S.p.A., Deltas S.p.A., Stelline Servizi Immobiliari S.p.A. e Crypto S.p.a.  
: alla Reconta Ernst & Young S.p.A.;

- Credito Siciliano S.p.A. e Aperta SGR S.p.A.: alla Deloitte & Touche S.p.A.

Su invito del dott. De Censi, il dott. Roberto Campidori, Presidente del Collegio Sindacale, riferisce che il Collegio ha esaminato la proposta di rinnovo dell'incarico di revisione alla Reconta Ernst & Young S.p.A. esprimendo sulla stessa parere favorevole ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs 24.2.1998 n. 58.

Il Presidente sottopone quindi a votazione la proposta, che viene approvata dall'Assemblea con il voto contrario del socio Giuseppe Tocchetti e con l'astensione del socio Fasani Enrico.

Il Presidente passa quindi alla trattazione del punto n. 4 dell'ordine del giorno: "Determinazione del compenso per gli amministratori".

Egli propone al riguardo di fissare il compenso degli amministratori per il triennio 2006-2008 nei seguenti importi:

- indennità di carica annua per Consigliere: 30.000 euro (rispetto ai 25.000 euro del triennio precedente);
- gettone di presenza per le riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Esecutivo e per le riunioni dei Comitati interni istituiti anche sulla base dell'adesione al codice di autodisciplina delle società quotate: 600 euro (rispetto ai 400 del triennio precedente).

La proposta, come sopra formulata, viene quindi messa ai voti ed approvata dall'Assemblea, con il solo voto contrario del socio Fasani Enrico.

Si passa poi a trattare il punto n. 5 dell'ordine del giorno: "Rideterminazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione e nomina di cinque amministratori".

Il Presidente ricorda che attualmente il Consiglio di Amministrazione è composto da n. 14 Consiglieri; che, inoltre, per compimento del mandato triennale (2003-2005) sono in scadenza i Consiglieri Renato Bartesaghi, Michele Colombo, Giovanni Continella e Francesco Guicciardi.

Egli fa quindi presente che ai sensi dell'art. 30, 1° comma, dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione della Banca "è composto da un numero di membri non inferiore a 9 e non superiore a 15, eletti dall'Assemblea tra le persone dei Soci, previa determinazione del numero".

Al riguardo, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di proporre all'Assemblea la rideterminazione del numero dei Consiglieri da 14 a 15; di conseguenza in caso di

approvazione della proposta, l'Assemblea sarà chiamata a procedere alla nomina di cinque Consiglieri per gli esercizi 2006-2008.

Il Presidente richiama quindi la procedura di votazione prevista dalle vigenti disposizioni dello Statuto e del Regolamento del Credito Valtellinese:

- a norma dell'art. 26 dello Statuto la nomina alle cariche sociali si fa a schede segrete;
- le schede di voto sono state predisposte secondo modelli uniformi e recano la firma a stampa del Presidente; i voti espressi su schede non conformi sono nulli (art. 24 Regolamento);
- per la nomina di Amministratori l'art. 32 dello Statuto sociale prevede che essa avvenga sulla base di liste di candidati presentate da almeno 500 Soci aventi diritto di voto in Assemblea, depositate presso la sede sociale almeno 15 giorni prima della data fissata per l'Assemblea in prima convocazione e nel rispetto delle altre modalità previste dall'articolo medesimo;
- il voto deve essere espresso con una crocetta apposta nel quadrato riportato a fianco di ogni singola lista. Pertanto, la scheda su cui non è riportata alcuna crocetta o altro segno si intende bianca;
- se risulta votato un singolo nominativo, si intende votata la lista di appartenenza del nominativo;
- se vi sono aggiunte rispetto ai nominativi indicati nella scheda, la scheda si intende nulla; inoltre, qualsiasi altra annotazione comunque atta all'identificazione del votante rende nulla la scheda (art. 32 Regolamento).

Egli fa quindi presente che in data 5 aprile 2006 è stata depositata presso la sede sociale una lista - sottoscritta da n. 914 soci - per la candidatura dei seguenti nominativi:

1. Renato Bartesaghi
2. Michele Colombo
3. Giovanni Continella
4. Valter Pasqua
5. Gabriele Cogliati.

Tale lista è stata promossa nell'ambito del Consiglio di Amministrazione della Banca, sulla base delle indicazioni formulate dal Comitato per le proposte di nomina che è stato costituito all'interno del Consiglio di Amministrazione in conformità di quanto previsto dal codice di autodisciplina per la "Corporate Governance".

La firma dei Soci sottoscrittori della lista è stata autenticata, a norma di Statuto, da Dirigenti e Quadri Direttivi della Banca e di altre società del Gruppo appositamente delegati dal Consiglio di Amministrazione.

Si dà inoltre atto che si è provveduto a verificare che i Soci sottoscrittori abbiano diritto di voto in Assemblea secondo le norme statutarie vigenti: in proposito è stata riscontrata la regolarità di n. 900 sottoscrizioni della lista sul totale di n. 914 sottoscrizioni.

Insieme alla lista suddetta sono stati altresì depositati:

- le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente e dal presente Statuto per ricoprire la carica di Amministratore;
- il curriculum professionale dei candidati.

A questo punto il Presidente rivolge un sentito ringraziamento al Consigliere uscente avv. Francesco Guicciardi per l'elevato contributo dato allo sviluppo del Gruppo, in cui ha svolto per lungo tempo l'incarico di Amministratore e quello di Presidente del Credito Valtellinese dal 1992 al 2003.

Egli presenta quindi i candidati della lista depositata a norma dell'art. 32 dello Statuto. Egli rileva anzitutto che vi sono due nominativi che per la prima volta vengono candidati alle funzioni Consiliari:

- ing. Valter Pasqua:

il candidato ha ricoperto, negli anni di attività presso il Gruppo ENI (1975-1995), posizioni di responsabilità nell'area dell'Innovazione e Ricerca, divenendo Responsabile dello "Sviluppo Industriale del Gruppo; successivamente, presso Enichem ed Agip ha assunto la carica di Presidente ed Amministratore Delegato in consociate operanti nel settore dei tecnopolimeri, materiali avanzati ed energie rinnovabili.

Dal 1996, come imprenditore ha promosso, in collaborazione con primarie banche nazionali ed internazionali, operazione di private equity nel settore farmaceutico, nei materiali per l'elettronica e attualmente nel settore aeronautico.

E' tra l'altro docente del corso "la pianificazione nell'industria ad alta tecnologia" presso la Facoltà di Ingegneria elettronica dell'Università degli studi di Roma.

Dal 2004 riveste l'incarico di Consigliere della controllata Credito Artigiano.

- sig. Gabriele Cogliati:

il candidato è un noto industriale del Lecchese e della Brianza, che è titolare di

imprese operanti nel settore della componentistica elettronica; in particolare è fondatore e Presidente del Consiglio di Amministrazione della ELEMMASTER Spa – Tecnologie Elettroniche e della ELESYSTEM srl – Componenti elettronici, nonché Consigliere di numerose società del settore dell'alta tecnologia.

Ha inoltre rivestito la carica di Consigliere della Banca di Credito Cooperativo dell'Alta Brianza dal 1994 al 2003, facendo parte del Comitato di Pianificazione Strategica.

I rimanenti 3 sono Consiglieri in scadenza:

- il rag. Renato Bartesaghi, che ha ricoperto la carica di Consigliere e Amministratore Delegato della Banca dal 26 aprile 2003, dopo esserne stato Direttore Generale dal maggio 1999;
- il dott. Michele Colombo, che è Consigliere della Banca dall'aprile 2000;
- il prof. Giovanni Continella, che è Consigliere della Banca dall'aprile 2003.

Il dott. de Censi fa infine presente che i suddetti candidati, fatta eccezione per il rag. Renato Bartesaghi, hanno dichiarato la propria indipendenza ai sensi del codice di autodisciplina delle società quotate adottato dalla nostra banca.

Al termine del dibattito, il Presidente mette in votazione la proposta di aumento del numero dei Consiglieri da 14 a 15, proposta che viene approvata all'unanimità.

Il dr. De Censi introduce quindi il punto n. 6 all'ordine del giorno 'Nomina di un Sindaco Supplente'.

Egli fa presente che l'articolo 45 dello Statuto dispone che "Il Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea ed è composto da tre Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti, in possesso dei requisiti prescritti dalla legge".

Egli ricorda quindi che l'Assemblea del 17 aprile 2004 deliberò la nomina a componenti del Collegio Sindacale per il triennio 2004-2006 dei signori: Roberto Campidori (Presidente), Angelo Garavaglia e Alfonso Rapella (Sindaci effettivi), Aldo Cottica e Fabiano Garbellini (Sindaci supplenti).

A seguito del decesso nell'agosto 2005 del dott. Fabiano Garbellini, l'Assemblea è oggi chiamata a deliberare in merito all'integrazione del Collegio, con la nomina di un nuovo Sindaco supplente per il solo esercizio 2006, considerato che l'intero collegio sindacale scadrà il prossimo anno.

Il Presidente osserva quindi che, in base alle disposizioni dell'art. 47 dello Statuto e degli artt. 28 e 29 del Regolamento, la nomina di un sindaco supplente che sia cessato dalla carica prima della sua scadenza naturale è regolata in questo modo:

la votazione avviene a mezzo di scheda che riporta il nominativo del candidato

proposto dal Consiglio di Amministrazione, a condizione che almeno 15 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea il candidato abbia confermato l'accettazione e nello stesso termine sia stata depositata la dichiarazione dello stesso attestante l'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità, nonché il possesso dei requisiti prescritti per la carica di Sindaco, unitamente al proprio curriculum professionale.

A tali adempimenti si è provveduto con dichiarazione depositata il 5 aprile.

Considerato poi che nei termini indicati non sono state presentate altre candidature, la scheda distribuita riporta soltanto il nome del candidato del Consiglio di Amministrazione, senza la possibilità di votare altri nominativi. Per questo, chi intende votare il candidato proposto, dovrà limitarsi a inserire la scheda nell'urna, senza alcun segno.

Fate queste premesse, il dott. De Censi comunica che la proposta formulata dal Consiglio è di nominare all'incarico di Sindaco supplente per l'esercizio 2006 il prof. Gabriele Villa, che è un affermato professionista, socio di un noto Studio di commercialisti in Milano, Revisore contabile iscritto nel registro tenuto presso il Ministero di Grazia e Giustizia, nonché docente di Economia Aziendale nella Facoltà di Scienze bancarie, finanziarie e assicurative dell'Università Cattolica del sacro Cuore di Milano; attualmente egli ricopre la carica di Sindaco supplente nella controllata Credito Artigiano.

Infine, il Presidente, a norma di quanto previsto dalla nuova legge per la tutela del risparmio, comunica all'Assemblea gli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società dal candidato proposto.

Non essendoci interventi riguardo a questo punto il Presidente, alle ore 14, invita i Soci a procedere alle votazioni per la nomina di cinque Amministratori e di un Sindaco supplente, precisando che le urne per le votazioni sono collocate all'uscita della sala e all'uscita dell'Istituto Salesiano verso piazza San Rocco, e che per l'espletamento del diritto di voto viene fissato, a norma dell'art. 23 del Regolamento, il tempo massimo in 20 minuti da questo momento.

Hanno quindi luogo le operazioni di voto, ultimate le quali gli scrutatori procedono allo spoglio delle schede con modalità atte a garantire la segretezza dello scrutinio.

Lo scrutinio, concluso alle ore 15,15 con la redazione da parte degli scrutatori del relativo verbale - che viene conservato agli atti dell'Assemblea - presenta i seguenti risultati:

Nomina di cinque Amministratori per il triennio 2006-2008:

schede scrutinate: n. 1042 ;

schede con voto valido di lista: n. 1037 ;

schede bianche: n. 3 ;

schede nulle: n. 2 .

Lista n. 1: Bartesaghi Renato (nato il 18.03.1942), Michele Colombo (nato il 15.01.1963), Giovanni Continella (nato il 05.07.1942), Valter Pasqua (nato il 09.01.1947), Gabriele Cogliati (nato il 14.03.1952) voti n. 1037.

Il Presidente, sulla base delle risultanze dello scrutinio, proclama eletti alla carica di Amministratore per il triennio 2006-2008 i Signori: Bartesaghi Renato, Michele Colombo, Giovanni Continella, Valter Pasqua, Gabriele Cogliati..

Nomina di un Sindaco Supplente per l'esercizio 2006:

schede scrutinate: n. 1042 ;

schede con voto valido di lista: n. 1031 ;

schede nulle: n. 11.

Il Presidente, sulla base delle risultanze dello scrutinio, proclama eletto alla carica di Sindaco Supplente per l'esercizio 2006 il signor Gabriele Villa.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

GLI SCRUTATORI

IL SEGRETARIO

I SOCI DELEGATI ALL'APPROVAZIONE DEL VERBALE